

Mercato S. Severino, 1 febbraio 2018

Al Sindaco

Comune di Mercato S. Severino

e, p. c.

Ai Capigruppo Consiliari

Comune di Mercato S. Severino

LORO RISPETTIVE SEDI

Italia Nostra esprime **contrarietà alla “sperimentazione della nuova viabilità al capoluogo”**, operativa dal 6 dicembre scorso e, nel contempo, Le chiede di conoscere quale sia l’idea guida di tale iniziativa.

A tale proposito, Italia Nostra Le chiede di conoscere se tale nuova viabilità al capoluogo tenga conto, e in quale modo, delle criticità rilevate al capoluogo dall’Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (ARPAC), in occasione del monitoraggio della qualità dell’aria ambiente effettuato dal 2 febbraio 2015 al 28 aprile 2015, laddove, come è a Lei ben noto, sono stati rilevati superamenti delle soglie previste dalla normativa vigente relativamente alle polveri sottili (PM10).

Sulla base di tale monitoraggio, l’ARPAC ritenne, come è a Lei ben noto, **“che per garantire un miglioramento della qualità dell’aria sia prioritario intervenire nei mesi invernali limitando soprattutto le fonti locali di emissione delle polveri sottili”**.

Italia Nostra sin dallo scorso mese di settembre ebbe a richiamare la Sua attenzione su tali criticità e Le chiese invano di conoscere: “1) se abbia eventualmente adottato iniziative concrete, e quali, anche al fine di migliorare la qualità dell’ambiente urbano in tema di mobilità e viabilità, anche al fine di prevenire e tutelare i rischi per la salute e il benessere dei cittadini esposti all’inquinamento atmosferico urbano; 2) se abbia eventualmente adottato provvedimenti, anche contingibili e urgenti, e quali, per la limitazione della circolazione finalizzata alla riduzione del traffico veicolare privato nelle aree urbane, anche al fine di prevenire e contenere gli episodi di inquinamento atmosferico esterno, in particolare quello da polveri sottili (PM10), e per garantire il miglioramento della qualità dell’aria, soprattutto al fine di prevenire e tutelare i rischi per la salute e il benessere dei cittadini esposti all’inquinamento atmosferico urbano”.

Stante quanto innanzi, Italia Nostra Le chiede, altresì, di conoscere se tale nuova viabilità al capoluogo tenga conto, e in quale modo, dell’**art. 5 dello Statuto Comunale**, laddove stabilisce che “il Comune adotta le misure e i provvedimenti necessari e opportuni al recupero, alla salvaguardia e alla difesa dell’ambiente naturale,

predisponendo ed attuando piani per la tutela del suolo, sottosuolo, patrimonio faunistico, boschivo, floreale e delle risorse idriche, con particolare impegno ad eliminare le cause di inquinamento atmosferico, acustico e delle acque”.

Le misure adottate in relazione al “divieto di accesso in via Rimembranza all’incrocio della stessa con via G. Falcone”, alla “direzione obbligatoria a destra e a sinistra in via Rimembranza all’incrocio della stessa con via Falcone/via Vanvitelli” e al “divieto di accesso in via Rimembranza all’incrocio della stessa con via Vanvitelli/via Falcone”, hanno determinato l’aumento a dismisura del traffico veicolare diretto in via G. Falcone e in via G. De Santis, fino all’incrocio con via Tenente Falco.

Per quel che concerne, in particolare, via G. De Santis, si tratta, com’è noto, della strada che lambisce il **Parco pubblico de “Il Boschetto”, all’interno della perimetrazione dell’area del Parco naturalistico archeologico regionale del Castello dei Sanseverino** (un’area che rappresenta l’ultimo brandello dello straordinario e irripetibile paesaggio naturale ai piedi della collina del Castello dei Sanseverino).

Italia Nostra sin dal 2010 esprime contrarietà alla presenza di tale strada carrabile, sia perché contrasta con l’interesse paesistico dell’area (riconosciuto con D.M. 8 novembre 1973), sia perché viola i criteri guida per la istituzione del Parco naturalistico archeologico regionale del Castello dei Sanseverino, proposto da Italia Nostra e fatto proprio dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 120 del 15 luglio 1991, laddove i presupposti fondamentali e imprescindibili per l’esistenza stessa del Parco vengono individuati nella **“creazione di un parco urbano isolato dalle comunicazioni urbane”**.

Italia Nostra Le chiede, altresì, di conoscere se tale strada (via G. De Santis) tenga conto, e in quale modo, dell’**art. 6 della legge 14 gennaio 2013, n. 10**, laddove stabilisce che i Comuni promuovono l’incremento degli spazi verdi urbani e di **“cinture verdi”** intorno alle conurbazioni per delimitare gli spazi urbani e adottano misure volte a favorire l’assorbimento delle polveri sottili e a ridurre l’effetto **“isola di calore estiva”**.

Italia Nostra auspica la **pedonalizzazione ad horas di via G. De Santis**, così da collegare direttamente il Parco del Boschetto con i vicini sentieri che conducono all’area del Castello dei Sanseverino.

*Rebus sic stantibus*, Italia Nostra è a chiederLe di prendere visione e di ottenere copia, nei modi e nelle forme di legge, del progetto di adeguamento di via G. De Santis e di tutti gli atti presupposti, collegati, connessi e consequenziali, nonché del progetto relativo alla costruzione di tale strada e di tutti gli atti presupposti, collegati, connessi e consequenziali.

Distinti saluti.

*Avv. Antonio Di Palma*